



Dati al 31 dicembre 2020

Introduzione

L'assicurazione del credito è uno strumento importante per salvaguardare i crediti di un'impresa dal rischio di insolvenza dei debitori. Ogni impresa che venda beni o fatturi dei servizi a credito è esposta al rischio di mancato pagamento, parziale o totale, di quanto dovuto dai propri clienti. Attraverso la copertura assicurativa la compagnia si sostituisce al debitore nell'adempimento nei confronti dell'assicurato.

Il costo della polizza è di norma calcolato su una percentuale del fatturato globale dell'impresa assicurata (nella maggior parte dei casi tale percentuale è pari al 50%), arrivando così alla definizione di un premio minimo da versare in via provvisoria. È previsto poi un adeguamento del premio all'effettivo rischio assunto che avviene in base a elementi che l'assicurato si impegna a comunicare nel corso del rapporto contrattuale. Questo meccanismo trasferisce quindi agli esercizi successivi dei saldi di premio (positivi o negativi) dovuti ai movimenti di portafoglio degli anni precedenti.

Nel 2020 tale saldo è stato negativo per quasi 15 milioni di euro (prevalentemente per regolazioni di premio del 2019 di polizze collegate a finanziamenti garantiti dalla "cessione del quinto dello stipendio", dovute plausibilmente a estinzioni anticipate del prestito) e ha quindi diminuito il reale livello dei premi contabilizzati del 2020.

Il Regolamento dell'IVASS n.29 del 16 marzo 2009 ha stabilito con l'art.14 che le assicurazioni prestate a fronte di finanziamenti con cessione del quinto dello stipendio, nel caso in cui l'ente finanziatore autorizzato si assicuri per garantirsi dal mancato adempimento dell'obbligazione di pagamento da parte del soggetto debitore finanziato, devono essere contabilizzate nel ramo credito. La rilevazione annuale dell'ANIA si è perciò posta l'obiettivo di tener distinte tutte le tipologie di rischio specifiche dell'assicurazione del credito e di garantire confronti temporali omogenei, quantificando anche gli eventuali saldi di premio di anni precedenti. Ha partecipato alla statistica sostanzialmente l'intero mercato in termini di premi contabilizzati.

Indice

Introduzione

1

Risultati Principali.

2

Nel 2020 i premi contabilizzati del ramo credito sono stati pari a 564 milioni, in lieve diminuzione (-1,1%) rispetto al 2019

Le garanzie assicurate.

3

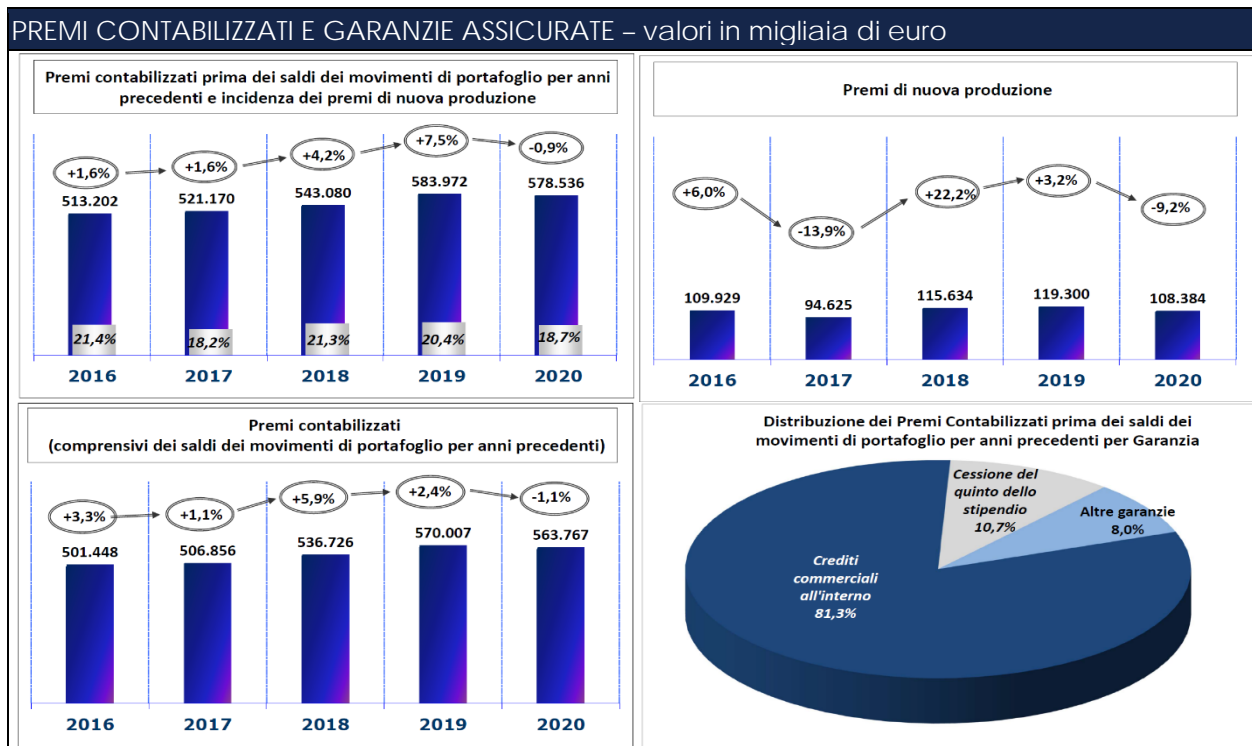
L'83,1% dei premi contabilizzati nel 2020 del ramo credito è concentrato nelle coperture di rischi legati ai cosiddetti "crediti commerciali all'interno", mentre l'8,7% riguarda polizze assicurative collegate a finanziamenti garantiti dalla "cessione del quinto dello stipendio"

Risultati principali

Nel 2020 i premi contabilizzati del ramo credito sono stati pari a 564 milioni, in lieve diminuzione (-1,1%) rispetto al 2019.

Nel 2020 i premi contabilizzati del ramo credito sono stati pari a 564 milioni, in lieve diminuzione (-1,1%) rispetto al 2019. Considerando invece l'ammontare dei premi (pari a 579 milioni) prima dei saldi per movimenti di portafoglio degli anni precedenti, la riduzione osservata si attenua leggermente e si attesta a -0,9%, dal momento che il saldo negativo di tali movimenti contabilizzato nel 2020 (-14,8 milioni) era di poco superiore a quello registrato nel 2019 (-14,0) ed entrambi hanno diminuito l'effettivo livello dei premi contabilizzati. Le misure restrittive adottate durante gran parte del 2020 a causa della pandemia da Covid-19 hanno avuto un effetto negativo contenuto sulla raccolta premi del ramo. Le Compagnie assicurative operanti nel settore hanno infatti concesso misure di flessibilità in favore dei loro clienti come, ad esempio, dilazioni dei termini di pagamento con i debitori, proroga dei termini di pagamento dei premi assicurativi, allungamento dei tempi per la presentazione delle dichiarazioni di fatturato o per la denuncia di sinistri. Tale flessibilità è stata possibile anche grazie all'introduzione di un fondo di riassicurazione pubblico gestito da SACE di 2 miliardi di euro, a cui hanno aderito tutte le compagnie operanti nel ramo credito, volto ad assorbire le esposizioni più rischiose. L'iniziativa è stata fortemente supportata da ANIA prima in sede di decreto "cura Italia" e poi in sede di decreto "rilancio" dove la proposta è stata recepita.

I premi di nuova produzione sottoscritti nel 2020 rappresentano il 18,7% del totale (erano 20,4% nel 2019) e ammontano a oltre 108 milioni, in diminuzione del 9,2% rispetto all'anno precedente. I rischi inerenti ai "crediti commerciali all'interno", ossia i crediti derivanti da rapporti di compravendita nel mercato interno tra imprese mostrano nel 2020 una lieve riduzione dei premi contabilizzati (-0,6%).



Considerando tuttavia che nel 2020 il saldo dei movimenti di portafoglio degli anni precedenti è stato negativo per circa 2 milioni (e ha quindi diminuito il reale livello dei premi), il livello dei premi contabilizzati sarebbe sostanzialmente invariato (-0,2%). In aumento invece i premi contabilizzati legati alla cessione del quinto dello stipendio (+1,8%), che mostrano il livello più elevato raggiunto dal 2014. Diminuiscono in modo più deciso i premi delle altre categorie di rischio inerenti all'assicurazione del credito (-8,2%).

Le garanzie assicurate

L'83,1% dei premi contabilizzati nel 2020 del ramo credito è concentrato nelle coperture di rischi legati ai cosiddetti "crediti commerciali all'interno", mentre l'8,7% riguarda polizze assicurative collegate a finanziamenti garantiti dalla "cessione del quinto dello stipendio"

L'83,1% dei premi contabilizzati nel 2020 del ramo credito è concentrato nelle coperture di rischi legati ai cosiddetti "crediti commerciali all'interno" derivanti da rapporti di compravendita sul mercato interno fra imprese (erano l'82,7% nel 2019), il livello più elevato registrato dal 2012. Per questa categoria sono stati contabilizzati 468,3 milioni, in diminuzione dello 0,6% rispetto a quanto registrato nel 2019 (471,3 milioni). Tenendo conto che nel 2020 il saldo dei movimenti di portafoglio degli anni precedenti è stato negativo per circa 2,2 milioni (e ha quindi diminuito il reale livello dei premi), la riduzione dei premi contabilizzati si ferma allo 0,2%. Diminuiscono in modo più marcato i premi della nuova produzione, che con 42,6 milioni segnano un decremento del 18,5% rispetto al 2019. Diminuisce di conseguenza anche l'incidenza che la nuova produzione ha sull'ammontare complessivo al netto del saldo: si è passati dall'11,1% del 2019 al 9,1% del 2020.

Nel 2020 i premi delle polizze assicurative collegate a finanziamenti garantiti dalla "cessione del quinto dello stipendio" sono stati circa 49,2 milioni (48,4 nel 2019), pari all'8,7% dei premi del ramo credito. Il peso dei premi è stato tuttavia influenzato dall'eccezionale ammontare negativo del saldo dei movimenti di portafoglio degli anni precedenti, dovuti presumibilmente ad estinzioni anticipate dei finanziamenti da parte degli assicurati. Se non si considerasse questo saldo negativo dei movimenti di portafoglio, che ha diminuito l'ammontare dei premi di 12,4 milioni, il loro peso arriverebbe al 10,7%. Dal momento che il saldo registrato nel 2020 è tuttavia inferiore a quello del 2019 (-13,7 milioni), i premi contabilizzati risulterebbero in lieve diminuzione (-0,7%). Analoga riduzione registrano per questo settore i premi di nuova produzione (-0,7%) dal momento che il versamento avviene in misura unica.

I premi raccolti per le "altre garanzie" (crediti commerciali all'esportazione, vendite rateali, crediti ipotecari e crediti agevolati assistiti da garanzia reale, crediti derivanti da contratti di leasing, ecc.) sono stati nel 2020 pari a 46,2 milioni (erano 50,3 nel 2019), in diminuzione dell'8,2% e rappresentano l'8,2% del totale del ramo. La nuova produzione, che equivale nel 2020 all'8,9% dei premi contabilizzati, ha registrato invece una decisa contrazione rispetto all'anno precedente (-16,9%), attestandosi a poco più di 4 milioni.

Garanzie Assicurate – valori in migliaia di euro

Garanzie assicurate - anni	Premi lordi contabilizzati	Variazione % rispetto all'anno precedente (*)	Distribuzione %	Saldo movimenti di portafoglio degli anni precedenti	Premi contabilizzati prima del saldo movimenti portaf. degli anni preced.	Variazione % rispetto all'anno precedente (*)	Distribuzione %	Premi di Nuova Produzione	Variazione % rispetto all'anno precedente (*)	Distribuzione %	Incidenza % Nuova Prod. sui Premi prima del saldo movim. portaf.
(2)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6) = (2) - (5)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12) = (11) / (6)
Crediti commerciali all'interno											
2010	313.714		79,2%	-13.806	327.521		79,8%	55.087		52,7%	16,8%
2011	371.890	18,5%	83,2%	522	371.368	13,4%	83,2%	59.689	8,4%	60,6%	16,1%
2012	364.500	-2,0%	80,9%	-3.630	368.130	-0,9%	81,0%	63.169	5,8%	55,5%	17,2%
2013	372.448	2,2%	80,2%	2.090	370.358	0,6%	80,2%	60.241	-4,6%	52,0%	16,3%
2014	373.320	2,3%	79,4%	1.457	371.863	2,4%	79,4%	52.625	-7,8%	51,5%	14,2%
2015	391.297	4,8%	80,6%	1.076	390.221	4,9%	80,6%	58.810	11,8%	52,9%	15,1%
2016	413.129	5,6%	82,4%	-1.542	414.671	6,3%	80,8%	57.176	-2,8%	52,0%	13,8%
2017	416.240	0,8%	82,1%	-2.118	418.359	0,9%	80,3%	42.923	-24,9%	45,4%	10,3%
2018	441.037	6,0%	82,2%	7.869	433.168	3,5%	79,8%	51.103	19,1%	44,2%	11,8%
2019	471.278	6,9%	82,7%	-8	471.287	8,8%	80,7%	52.244	2,2%	43,8%	11,1%
2020	468.311	-0,6%	83,1%	-2.223	470.535	-0,2%	81,3%	42.596	-18,5%	39,3%	9,1%
Cessione del quinto dello stipendio											
2010	45.198		11,4%	-234	45.432		11,1%	45.198		43,3%	99,5%
2011	35.704	-21,0%	8,0%	63	35.641	-21,6%	8,0%	35.578	-21,3%	36,1%	99,8%
2012	47.500	33,0%	10,5%	13	47.487	33,2%	10,5%	47.487	33,5%	41,7%	100,0%
2013	52.465	10,5%	11,3%	306	52.159	9,8%	11,3%	52.159	9,8%	45,0%	100,0%
2014	46.718	-11,0%	9,9%	261	46.457	-10,9%	9,9%	46.457	-10,9%	45,4%	100,0%
2015	47.100	0,8%	9,7%	246	46.854	0,9%	9,7%	46.854	0,9%	42,2%	100,0%
2016	39.581	-16,0%	7,9%	-9.624	49.205	5,0%	9,6%	49.205	5,0%	44,8%	100,0%
2017	37.039	-6,4%	7,3%	-11.780	48.818	-0,8%	9,4%	48.818	-0,8%	51,6%	100,0%
2018	46.542	25,7%	8,7%	-13.893	60.435	23,8%	11,1%	60.435	23,8%	52,3%	100,0%
2019	48.388	4,0%	8,5%	-13.709	62.096	2,7%	10,6%	62.096	2,7%	52,1%	100,0%
2020	49.249	1,8%	8,7%	-12.419	61.668	-0,7%	10,7%	61.668	-0,7%	56,9%	100,0%
Altre garanzie											
2010	37.289		9,4%	0	37.289		9,1%	4.165		4,0%	11,2%
2011	39.258	5,3%	8,8%	0	39.258	5,3%	8,8%	3.203	-23,1%	3,3%	8,2%
2012	38.651	-1,5%	8,6%	50	38.601	-1,7%	8,5%	3.193	-0,3%	2,8%	8,3%
2013	39.306	1,7%	8,5%	37	39.270	1,7%	8,5%	3.440	7,7%	3,0%	8,8%
2014	50.197	7,5%	10,7%	31	50.166	7,5%	10,7%	3.147	-36,3%	3,1%	6,3%
2015	47.121	-6,1%	9,7%	0	47.121	-6,1%	9,7%	5.423	72,3%	4,9%	11,5%
2016	48.738	3,4%	9,7%	-588	49.326	4,7%	9,6%	3.548	-34,6%	3,2%	7,2%
2017	53.577	9,9%	10,6%	-418	53.995	9,5%	10,6%	2.883	-18,7%	3,0%	5,3%
2018	49.148	-8,3%	9,2%	-330	49.477	-8,4%	9,1%	4.096	42,1%	3,5%	8,3%
2019	50.341	2,4%	8,8%	-248	50.589	2,2%	8,7%	4.960	21,1%	4,2%	9,8%
2020	46.207	-8,2%	8,2%	-126	46.334	-8,4%	8,0%	4.120	-16,9%	3,8%	8,9%
TOTALE GARANZIE											
2010	396.201		100,0%	-14.040	410.241		100,0%	104.450		100,0%	25,5%
2011	446.852	12,8%	100,0%	585	446.267	8,8%	100,0%	98.469	-5,7%	100,0%	22,1%
2012	450.651	0,9%	100,0%	-3.567	454.218	1,8%	100,0%	113.849	15,6%	100,0%	25,1%
2013	464.220	3,0%	100,0%	2.433	461.787	1,7%	100,0%	115.840	1,7%	100,0%	25,1%
2014	470.236	1,2%	100,0%	1.749	468.487	1,3%	100,0%	102.229	-10,1%	100,0%	21,8%
2015	485.517	3,2%	100,0%	1.321	484.196	3,4%	100,0%	111.087	8,7%	100,0%	22,9%
2016	501.448	3,3%	100,0%	-11.754	513.202	6,0%	100,0%	109.929	-1,0%	100,0%	21,4%
2017	506.856	1,1%	100,0%	-14.316	521.172	1,6%	100,0%	94.625	-13,9%	100,0%	18,2%
2018	536.726	5,9%	100,0%	-6.354	543.080	4,2%	100,0%	115.634	22,2%	100,0%	21,3%
2019	570.007	6,2%	100,0%	-13.965	583.972	7,5%	100,0%	119.300	3,2%	100,0%	20,4%
2020	563.767	-1,1%	100,0%	-14.769	578.536	-0,9%	100,0%	108.384	-9,2%	100,0%	18,7%

(*) Le variazioni percentuali per l'anno 2014 sono calcolate a termini omogenei ovvero tenendo conto anche per il 2013 dell'uscita dal campione di una rappresentanza in Italia di impresa europea e non considerando un'altra rappresentanza in Italia di impresa europea che ha cominciato invece a fornire i dati dall'anno 2014

Nota metodologica

Il totale dei premi è stato stimato sulla base del campione di imprese partecipanti alla rilevazione e che rappresenta il 95% dei premi contabilizzati per il ramo credito nel 2020. I premi si riferiscono alle imprese aventi sede legale in Italia, alle rappresentanze di imprese aventi sede legale in paesi non facenti parte dello S.E.E. e alle rappresentanze di imprese con sede legale in paesi facenti parte dello S.E.E.

Premi Lordi Contabilizzati. Sono i premi imponibili al netto delle tasse relativi al lavoro diretto al lordo della riassicurazione e sottoscritti in Italia, escludendo quindi il lavoro diretto italiano derivante da eventuali rappresentanze nell'Unione Europea dell'impresa, al netto degli annullamenti per inesigibilità o per sostituzione.

Saldo dei movimenti del portafoglio premi degli anni precedenti. Deve intendersi il saldo dei premi determinato dalle variazioni di contratti relativi al portafoglio di anni precedenti

Premi della nuova produzione. Devono intendersi la somma dei premi minimi emessi relativamente ai nuovi contratti e pari al 50% del fatturato.